Da sabato prossimo sui teleschermi

Finalmente l'inchiesta di Soldati e Zavattini

« Gli italiani cosa leggono? », realizzata un anno e mezzo fa, giunge al pubblico dopo incredibili traversie - Scelto per la trasmissione un orario infelice - Il problema dell'abbigliamento estivo

Incluso più volte nei programmi, e più volte inspiegabilmente rimandata, Gli italiani cosa leggono? *l'inchiesta di Zavattini e Soldati, pare giunta sulle soglie dei teleschermi. La prima puntata, infatti, è in programma per sabato 19 novembre, in orario tuttavia pressochè inaccessibile: alle 22.40, prima del Telegiornale della notte.*

La storia di questa inchiesta l'abbiamo fatta più volte, ma non è male riepilogarla brevemente. Gioverà, dunque, ricordare che essa è stata girata un anno e mezzo fa, tra primavera ed estate 1959, e che doveva andare in onda subito dopo. Cesare Zavattini, ideatore, e Mario Soldati, regista, girarono l'Italia dal basso in alto, percorrendo il cammino delle truppe garibaldine da Marsala lungo la costa sicula, quella calabra, fino al Garigliano, e risalendo poi il litorale laziale e toscano fino alla Versilia. In ogni tappa del loro viaggio i due autori si sforzarono, non soltanto di capire, attraverso appositi sondaggi, quali fossero le reali inclinazioni degli abitanti in fatto di letture, ma il rapporto fra queste inclinazioni, o la loro assoluta mancanza, e un ambiente sociale determinato. Una materia scottante, dunque, che fece storcere il naso a qualche alto dirigente della RAI, il quale non mancò di osservare la pericolosità di certe asserzioni implicite in tutta l'inchiesta, e prima fra tutte quella che più la gente è povera, minori sono i suoi stimoli culturali e intellettuali, che, viceversa, laddove il tono sociale riesce ad elevarsi, aumentando le possibilità materiali aumentano anche i bisogni e le ambizioni spirituali.

Certi brani dell'inchiesta, in particolare, che denunciavano la volontà dei ceti dominanti più retrivi di tenere nell'ignoranza i contadini, onde evitare il sorgere di aspirazioni che mettessero in dubbio la stabilità del potere dei ricchi, suscitarono addirittura scandalo. La TV, insomma, avrebbe voluto una « inchiesta » di quelle che non fanno nè male nè bene, dove magari si stigmatizzasse la incoercibile volontà delle popolazioni del Sud di rimanere ignoranti, e si esaltassero gli sforzi del governo e delle varie organizzazioni più o meno legate ad esso per portare la civiltà in zone ostili e refrattarie. Tale è il tenore delle decine di documentari che la TV ha mandato in onda in questi mesi pre-elettorali, e tale probabilmente doveva essere, nelle intenzioni dei dirigenti di via del Babuino, il risultato del lavoro di Soldati e Zavattini. Come poi si proponessero di raggiungere un simile risultato affidando l'inchiesta non già a qualche documentarista di terzo e quarto ordine, o addirittura a qualche redattore del Telegiornale, *ma a due uomini di cultura seri e impegnati quali sono Zavattini e Soldati, ciò fa parte di quel tanto di irrazionale che in un organismo sul tipo della TV non manca mai di venir fuori, ad ogni occasione.*

Fatto sta che l'inchiesta, « girata » con enorme dispendio e di mezzi e di tempo, puntualmente pagata ai suoi autori, non venne più messa in onda. Ogni tanto qualche grosso dirigente si degnava di esaminarla, ritoccava, rivedeva, suggeriva. Ma ad onta di ogni ritocco e revisione e suggerimento la materia rimaneva scottante, e l'inchiesta tornava a riposare. Alle rimostranze degli autori, esattamente un anno fa, la TV faceva rispondere, che, essendo stata l'inchiesta girata nei mesi estivi, e apparendo in essa numerosi personaggi in maniche di camicia se non addirittura in pantottiera, non si riteneva opportuno metterla in onda di inverno, giacchè una convenzione vuole che, seppure « montata » in studio, l'inchiesta televisiva appaia, quanto più è possibile, raccontata « dal vivo ». La sua trasmissione veniva dunque rimandata all'estate, all'estate trascorsa, per l'esattezza. L'estate è parsa, però, anche per le prime avvisaglie di campagna elettorale, l'epoca meno propizia, e l'inchiesta veniva rimandata ancora, per la ennesima volta.

Sabato prossimo, finalmente, dovrebbe vedere la luce. In quali condizioni, nessuno, può saperlo. I due autori, ovviamente, in tutto questo tempo hanno avuto altro da fare che seguire i diversi ripensamenti dei dirigenti TV, e i più curiosi di sapere in quale condizioni andrà in onda sono proprio loro, Soldati e Zavattini. La nostra curiosità, invece, concerne in primo luogo la faccenda dell'abbigliamento estivo.

A parte ogni altra considerazione di censura, di opportunità, la mancanza di rispetto della TV verso due uomini come Soldati e Zavattini, la cui opera deve fare anticamera due anni per poi essere messa in onda nell'orario più disgraziato possibile, resterebbe una obiezione fondamentale: le condizioni di oggi potrebbero benissimo essere differenti da quelle di due anni fa. Essere migliorate, per esempio. Ma il patrio governo vigila perchè questo non abbia mai a verificarsi, e l'inchiesta di Soldati e Zavattini, ad onta di tutti i ritardi di questo mondo, pensiamo sia rimasta d'attualità.

ARTURO GISMONDI

La stellina inglese Jackie Lane è ripartita alla volta di Londra, dopo aver preso parte al film « Robin Hood e i pirati », girato in Italia di recente accanto a Lex Barker

L'autore censurato

Lo scrittore Giovanni Testori, la cui commedia « L'Arialda » è ancora priva del visto per la rappresentazione. Neanche ieri i censori hanno ritenuto di dover emettere un giudizio sul copione che, con certe modifiche dettate dalle esigenze della realizzazione scenica, era stato nuovamente sottoposto al loro esame. La Compagnia Morelli-Stoppa e il regista Visconti proseguono, tuttavia, le prove

Prime rappresentazioni

CINEMA

Aquile di Stalingrado

E' un film realizzato da una società francese in coproduzione con l'Unione Sovietica: primo, interessante, esperimento di una collaborazione internazionale che ha già avuto un seguito nel film che Marcello Pagliero ha finito di girare in URSS, con interprete principale l'affascinante Tatiana Samoilova. Il cinema italiano, che paga lo scotto di tante inutili coproduzioni basate esclusivamente sul paternalismo governativo, potrebbe trovare il coraggio di seguire l'esempio del cinema francese, e aprire un dialogo più stretto sul piano degli scambi e su quello produttivo con il cinema sovietico. Non gliene verrebbero che vantaggi.

Normandie-Niemen (ribattezzato con ardimentosa fantasia *Aquile di Stalingrado*) racconta l'impresa compiuta da una squadriglia dell'aviazione francese durante l'ultimo conflitto mondiale, che, distaccata a Dakar, e rifiutatasi di passare agli ordini del governo di Vichy, ottenne di continuare a combattere contro il nazismo, sul fronte russo, incorporata nella aviazione sovietica. L'episodio storico è ricostruito con scrupolo documentaristico, e con vibrante passione antinazista. Il film, diretto da Jean Dreville (che ci dette nell'immediato dopoguerra uno dei film più interessanti di cronaca-storica, *La battaglia dell'acqua pesante*), oltre a tratteggiare i caratteri di uomini semplici, in lotta aperta e continua con la morte, sottolinea con accenti sinceri il vincolo che uni popoli diversi per costumi, tradizioni e convinzioni ideologiche, nella grande battaglia sostenuta dal mondo intero contro Hitler per la sopravvivenza della civiltà e della democrazia.

Al di là del valore del film (che ha tutti i requisiti di uno scrupoloso artigianato), conta soprattutto l'idea da cui *Normandie-Niemen* è nato: un'idea di collaborazione internazionale nel campo del cinema, che dovrebbe essere coraggiosamente arricchita e portata su vasta scala, fino a fare del cinema socialista il sicuro punto di riferimento di tutto il cinema che non intende piegarsi alle sollecitazioni mercantili.

Interpreti francesi: Pierre Trabaud, Roland Menard, Gianni Esposito, Gérard Darrieu e Georges Rivière.

Il passaggio del Reno

E' il film dello scandalo: il film di André Cayatte che, nel settembre scorso a Venezia, ha rubato il Leone d'oro a *Rocco e i suoi fratelli*, in virtù della sua tesi collaborazionista, ispirata a principi di un'Europa, quale, per vie diverse, la sognano il cancelliere Adenauer e il generale De Gaulle. Chi avrà la sfortuna di vedere *Il passaggio del Reno*, confrontandolo con *Rocco e i suoi fratelli*, potrà farsi una idea dell'incompetenza e della faziosità che presiedettero a tutti gli atti della XXI Mostra di Venezia, conclusasi sotto il segno della vergogna e della intolleranza clericale: lo stesso segno sotto il quale si era aperta, con la nomina a direttore di Emilio Lonero.

Il passaggio del Reno racconta due storie parallele: quella di Jean Durrieu, un brillante giornalista parigino, e quella di Roger Balland, un timido panettiere. Entrambi allo scoppio della guerra sono fatti prigionieri. Entrambi, in Germania, sono addetti ai lavori nei campi. Ma quando si presenta l'occasione, Jean scappa, mentre Roger, per non fare torto ai suoi « ospiti » - resta. Jean diventa un partigiano, Roger, nel paesino tedesco, spopolato di uomini, diventa una specie di sindaco. Alla fine della guerra, Jean rovinato dall'ambizione e dalle donne, dimentica gli ideali per cui ha combattuto e stenta a trovare un proprio equilibrio. Roger, invece, tornato in patria non si adatta alla routine degli affetti e del lavoro. Lascia la moglie, e ritraversa il Reno, dove l'aspetta una ragazza tedesca con la quale vivrà felice e contento.

Interpreti: Charles Aznavour (già cantante, adesso attore di grandi possibilità), Georges Rivière e Nicole Courcel.

e. m.

RIVISTA

Salatissimo

Salatissimo, il nuovo spettacolo andato in scena ieri sera al Salone Margherita, porta la firma di Dino Verde. Della *belle époque*, che nel grazioso teatrino di via Due Macelli avrebbe dovuto conoscere chissà quale seconda giovinezza, resta l'addobbo del teatro, e restano i costumi stile « Moulin Rouge » delle mascherine e della cassiera; del mestiere di Dino Verde, alcune scenette interpretate in modo passabilmente disinvolto dal trio Cajafa-Conti-Tumminelli. Da esse abbiamo appreso, essenzialmente, che la scoperta dei brughi nelle « Esportazioni » ha ridato nuovo fiato a quello che va considerato, a buon diritto, uno dei filoni classici della storia della rivista: la satira contro il Monopolio dei Tabacchi, che minacciava di esaurirsi, privando così gli audaci autori del nostro teatro leggero del loro bersaglio preferito.

Sketches e comici, tuttavia, in questo spettacolo sono destinati a fare da cornice, senza remissione. Il quadro è costituito da alcune stupende figliole che con perizia inadeguata ai mezzi di cui dispongono continuano a spogliarsi, dal principio alla fine. Si chiamano Sandy Karina e Giuly Tamara, per quel che il nome può importare. Il resto, a parte una fugace apparizione del divertente Trio Lugosi, non conta gran che.

a. gi.

Ha inizio oggi

La stagione musicale all'Università di Roma

Un denso programma, particolarmente indirizzato alla educazione dei giovani - Complessi italiani e stranieri

Concluso il breve ciclo autunnale, *L'Istituzione universitaria dei concerti* inizia oggi a Roma, con il *recital* del pianista Rudolf Firkusny, la sua stagione, che comprenderà ventidue concerti. *L'Aula Magna* dell'Ateneo romano ospiterà le manifestazioni musicali quasi ogni sabato, sino al 6 maggio del prossimo anno.

La stagione è affidata a solisti ed a complessi vari. Fra questi ultimi si impone certo la Filarmonica [illegible] di Roma (Collegium Musicum Italicum), il complesso diretto dal maestro Renato Fasano; dell'orchestra della *Società Bach* di Anversa, del *Quartetto Vegh*, del *Quartetto italiano*. Fra i solisti basterà citare Andrés Segovia, Arturo Benedetti Michelangeli, Rudolf Firkusny.

L'Istituzione universitaria dei concerti, anche per il ciclo che comincia oggi, non ha mancato di inserire nel calendario artisti e complessi nuovi per il suo pubblico. E' il caso, fra gli altri, del pianista Abbey Simon, del flautista Jean Pierre Rampal, dei *Solisti di New York*, del *Duo Riccardo Brengola-Bordoni* (violino e pianoforte); dell'*orchestra da camera Ramat Gan*, di Israele; del *Trio Pasquier*. E sarà un complesso di studenti polacchi, il *Coro accademico del Politecnico di Stettino* (a Roma, in occasione del *Primo incontro nazionale dei cori universitari*) a concludere la stagione.

Nel programma spiccano *Il Cimento dell'armonia e dell'inventione* di Antonio Vivaldi, opera che verrà eseguita nella sua integrità dai *Virtuosi di Roma*; il ciclo dei *Concerti per clavicembalo* di Johannes Sebastian Bach, affidato ai solisti della *Società Bach* di Anversa; i *Quartetti* di Béla Bartók, che verranno eseguiti dal *Quartetto Vegh*. Sono opere da fondamentali valori musicali che l'Istituzione universitaria ritiene necessario, ai fini della sua attività educativa ed informativa, far conoscere, nella loro integrità ed attraverso esecuzioni esemplari, al suo giovane pubblico.

La stagione si svolgerà secondo il seguente calendario. 12 novembre: *Rudolf Firkusny*, pianista; 19 novembre: *Andrés Segovia*, chitarrista; 26 novembre: *Due Riccardo Brengola-Bordoni*; 3 dicembre: *Quartetto italiano*; 10 dicembre: *Sergio Cafaro*, pianista; 17 dicembre: *Trio Klemm* (flauto, violino, pianoforte); 14 gennaio: *Sergio Scopelliti*, pianista; 21 e 28 gennaio: *Virtuosi di Roma*; 4 febbraio: *Fabio Peressoni*, pianista; 18 febbraio: *Orchestra da camera Ramat Gan*, di Israele, diretta da Michael Taube; 25 febbraio: *Abbey Simon*, pianista; 4 marzo *Trio Pasquier* (violino, viola, violoncello) e *Jean Pierre Rampal* flautista; 11 marzo: *Arturo Benedetti Michelangeli*, pianista; 18 e 25 marzo: *Quartetto Vegh*; 8 e 15 aprile: i solisti della *Società Bach* di Anversa, diretti dal maestro Georges Octors; 29 aprile: *I Solisti di New York*; 6 maggio: *Coro accademico del Politecnico di Stettino*, diretto da Jean Szitocki. Primo incontro nazionale dei cori universitari.

L'Istituzione universitaria dei concerti è giunta al sedicesimo anno di vita. La sua attività di divulgazione e di educazione musicale fra i giovani va segnalata per rigore e spirito rinnovatore; si caratterizza per il suo anticonformismo e per la decisa rinunzia a preclusioni di sorta, tanto è aperta ed attenta a considerare del mondo musicale le manifestazioni più vive ed attuali. Retta da giovani, coltiva un giovane pubblico sempre più numeroso, assiduo ed appassionato che, per maturità o desiderio di conoscenza di questa parte del campo dell'arte, sa seguire con fervido interesse tanto Bach, Chopin, quanto Stravinski, Schoenberg e Berg. E' notevole che proprio una istituzione di giovani sappia superare gli angusti e consueti limiti a cui, altre, pur autorevoli istituzioni sembrano voler costringere il mondo musicale.

Alla televisione

Tutti a scuola

Ieri sera è andata in onda una vecchia commedia di Guglielmo Giannini *Lo schiaro impazzito*, che non è certo il lavoro meglio riuscito del commediografo napoletano recentemente scomparso.

Un *travet* angariato dai superiori, un'eredità improvvisa, la rivincita del diseredato che non si ribella facendo valere i suoi diritti ma, forte del concetto che solo i furbi hanno fortuna a questo mondo, diventa più farabutto dei suoi ex-padroni, fonda un'azienda con i soldi delle banche che non sanno che l'eredità è sfumata in debiti e costringe poi le banche, entrate in un giro troppo grosso, a foraggiarlo in eterno per non perdere tutto.

Una commedia abile, furba ma deteriore, dove il « John Doe » di Giannini — questa volta è il barone di San Gallo — è il campione dell'opportunismo, del conformismo, senza responsabilità nè coscienza, sempre pronto a dar la colpa agli « altri » di ciò che succede, a passeggiare dei luoghi comuni di uno scetticismo reazionario, stantio, ammuffito.

Ottima l'interpretazione di Besozzi ben coadiuvato dagli altri.

Vice

Ricordiamo le lunghezze d'onda e le ore delle trasmissioni in lingua italiana di Radio Mosca

ORE	ONDE
7.00 - 1.15	19.8
	25.3
12.15 - 12.30	19.3
	16.89
18.30 - 19.30	25.21
	19.47
	19.6
	25.3
20.00 - 21.30	25.21
	19.47
	19.6
	337.1
22.00 - 22.30	25.5
	25.21
	337.1
	19.47
	19.6

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Trasmissione inaugurale dell'anno scolastico 1960-'61 per la Scuola Elementare e per le Scuole Secondarie Inferiori; 12: Canta Sergio Bruni; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via! 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua tedesca; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Tommy Dorsey e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21,20: Il coltello andaluso; 23,30: Ariele; 22,45: Il sabato di Classe Unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il setaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13; 13,30: Primo giornale, 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Mina, Frankie e caterina; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: « Simon Boccanegra ».

TERZO PROGRAMMA — 17: La Sonata per violino e pianoforte; 18: La critica letteraria del Novecento; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale in Italia; 19,30: Benjamin Britten; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma; Concerto; 23,10: La Rassegna; 23,40: Congedo.

11,00 Dal Teatro Comunale Bologna
Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1960-'61.

TELESCUOLA

13,00 **Classe prima**
Esercitazioni di agraria
Lezione di educazione fisica
Geografia ed educazione civica

14,10 **Classe seconda**
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di economia
Lezione di francese

15,30 **Classe terza**
Lezione di economia
Lezione di tecnologia
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di francese

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Il passatempo**
Rubrica settimanale di giochi a tavolino
b) **Lassie**
« La capanna sull'albero »
Telefilm - Regia di L. Selander
c) **C'ero anch'io**
« La dichiarazione dell'indipendenza americana »

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,50 **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori

19,10 **LA TERRA: MONDO VIVO**
La crosta terrestre

19,25 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**
La fine di una dinastia: gli Sforza

19,55 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani.

20,08 **PESCA OCEANICA**

20,30 **TIC TAC**
Segnale orario
Telegiornale
Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**

21,05 **CANZONISSIMA**
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
Orchestra diretta da Bruno Canfora

22,15 **ARIA DEL XX SECOLO**
Fine delle corrazzate

22,40 **Il pericolo è il mio mestiere.**
SFIDA ALLE ALPI

23,05 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

« Frana allo scalo nord » questa sera al Millimetro

Questa sera alle 21,15 la Compagnia di Prosa con Giulia Mongiovino, Amelia Morici, Nello Musmeci, Mario Pirri, Gravante, Franco Palermi e altri presenta « Frana allo scalo nord » di Ugo Betti. Regia di Giovanni Ceccarini.

« Il bandito » di Lattuada ai Lunedì del Rialto

Lunedì 14 al Cinema Rialto, via IV Novembre 156, il Circolo di Cultura cinematografica Charlie Chaplin presenterà per « I Lunedì del Rialto » il film di Alberto Lattuada « Il bandito » (1947) con Anna Magnani e Amedeo Nazzari. Le proiezioni, aperte al pubblico, avranno inizio alle ore 15,30. Il film sarà replicato martedì.

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia
ARLECCHINO: Alle ore 21 - 23 Amurri e Faele presentano la strip - revue in due tempi: « 3+3 = sexy! » con le vedettes Rita Renoir, Donna Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci Diquinto, Roger, Sheldon. Ultime repliche
BORGO S. SPIRITO (via Pompeo Magno 11) Cia D'Origlia-Palmi. Alle 16: « Giovanna D'Arco », 3 atti e 12 quadri di P. Lebrun. Prezzi familiari
DELLE MUSE: Imminente Cia Franca Dominici-Mario Siletti con Fanny Marchio, Tina Gloriani, Marco Mariani, Antonio Di Teffi, Rosella Spinelli in « Il tenero fiaglio » di Ugo Zoch
ELISEO: Alle ore 21, ultime repliche della Cia Nino Taranto in « La figlia » e « Il vicolo » di Raffaele Viviani. Vivo successo.
GOLDONI: Alle 21,15 Cia dir F. Castellani in « Primavere perdute » di P. Vandombrighe con Di Federico, Ghiglia, Di Salvo, Salvatore, Moretta. Regia F. Castellani
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 prima della Cia di Prosa Italiana con « Frana allo scalo nord » di Ugo Betti. Con Mongiovino, Morici, Gravante, Pirri, Musmeci, Romano. Regia Ceccarini. Domani alle 17,30
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Mario Accettella (v. Pastrengo 1, di fronte Capitol). Domani alle 16,30: « La bella addormentata nel bosco », fiaba musicale. Prenotazioni 313107
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 « La Spettacoli Walter Chiari » in: « Un mandarino per Teo » di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci, musiche di Kramer, scene Coltellacci, cor. Sudler
QUIRINO: Alle 21,15 Cia di Prosa Ugo Tognazzi in « Gog e Magog » di Roger McDougall e Ted Allan. Ultime repliche
ROSSINI: Alle 21,15 Cia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante, Lella Ducci e Lucilla e Marcello Piando in « A.A. Affittasi », di D. Pietriccione
SALONE MARGHERITA: Alle 21-23 Dino Verde presenta « Salatissimo » con Carina e Jose Los New Two, Trio Lugosi, Cajafa e Joseph, R. Chiesa, J. Tamara e Miriam, Cajafa, Conti, Tumminelli, Gallotti, Traversi
VALLE: Alle 21,15 Cia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in « Le morbinose » di Goldoni. Regia De Lullo. Ultime repliche

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 concerto inaugurale (abbon. 1) del pianista Rudolf Firkusny. Musiche di Schubert, Beethoven, Martinu, Chopin
Auditorio — Domani, alle 17,30 concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 4) diretto da Fernando Previtali con Fedora Barbieri, oratorio per soli, coro e orchestra di Mendelssohn.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio (S. Giovanni) con le più moderne attrazioni

CINEMA-TEATRI

Alhambra: A noi piace freddo, con P. De Filippo e rivista O'Brien
Alfieri: Ossessione di donna, con S. Hayward e rivista
Ambra-Jovinelli: A noi piace freddo, con P. De Filippo e riv.
Ausonia: Come le foglie al vento, con L. Bacall e rivista Martana
Espero: Duello a Fort Smith e rivista Marchetti
Oriente: Sansone e Dalila, con V. Mature e rivista

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *« La fiaccola » e « Il vicolo »* (due opere di Raffaele Viviani) *all'Eliseo*
- *« Un mandarino per Teo »* (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- *« I delfini »* (un ritratto pungente della gioventù borghese di provincia) *all'Aventino, Europa, Moderno Saletta, Trevi*
- *« L'avventura »* (uno tra i film più discussi dell'anno) *al Balduina, Golden, Capranichetta, Ambasciatori, Palestrina, Rex*
- *« Tutti a casa »* (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Bor*
- *« Kapò »* (vicenda di una piccola ebrea in un campo di concentramento) *al Moderno, Cola di Rienzo, Splendore*
- *« Rocco e i suoi fratelli »* (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- *« La dolce vita »* (affresco della corruzione nella Roma contemporanea) *al Reale*
- *« Ballata di un soldato »* (commovente racconto semplice d'amore e di guerra) *all'Astra, Adriano, Antene, Centrale, Iris*
- *« La lunga notte del '43 »* (storia di un delitto fascista) *al Massimo*
- *« Mio zio »* (il signor Hulot alle prese con i prodigi della tecnica) *all'Ulpiano*

Principe: La violetta, con Sarita Montiel e rivista
Volturno: A noi piace freddo, con P. De Filippo e rivista Sbarra

CINEMA
PRIME VISIONI

Adriano: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22,50)
America: Aquile di Stalingrado, con G. Riviere (ult. 22,50)
Appio: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Archimede: Surprise Package (alle 16-18-20-22)
Ariston: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22,50)
Arlecchino: L'appartamento, con J. Lemmon
Aventino: I delfini, con C. Cardinale (alle 15,30-18,25-20,40-22,40)
Balduina: L'avventura, con M. Vitti (alle 16,30-19,30-22,30)
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17,30-20-22,40)
Bernini: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Brancaccio: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13,40-17,35-21,45)
Capranica: In punta di piedi, con A. Perkins
Capranichetta: L'avventura, con M. Vitti
Cola di Rienzo: Kapò, con S. Strasberg (alle 15,15-17,50-20,25-23)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15,30-18,30-22)
Europa: I delfini, con C. Cardinale (alle 15,30-17,15-20-22,45)
Fiamma: Peyton, con A. Perkins (alle 16-18,05-20,25-22,45)
Fiammetta: I'm All Right Jack (alle 16-18-20-22)
Galleria: Aquile di Stalingrado, con G. Riviere
Golden: L'avventura, con M. Vitti (ap. 15, ult. 22,45)
Maestoso: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 15,50-19-22,45)
Mignon: Jack Diamond gangster (alle 16-18,10-20,30-22,50)

MIGNON
Jack Diamond Gangster

Moderno: Kapò, con S. Strasberg
Moderno Saletta: I delfini, con C. Cardinale
Mondial: Un colpo da otto, con J. Hawkins
New York: Aquile di Stalingrado con G. Riviere (ult. 22,50)
Paris: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22,50)
Plaza: I garofani del Sol Levante
Quattro Fontane: Il passaggio del Reno, di Cayatte (alle 15,30 - 17,50-20-22,50)
Quirinale: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15,45 - 17,50 - 20 - 22,15)
Quirinetta: Cinema d'essai: Rassegna vecchio cinema italiano: « Addio giovinezza » e doc. « Le 5 Terre » (alle 16,30 - 18 - 20,15 - 22,45)
Radio City: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22,50)
Reale: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,45-19,10-22,30)
Rivoli: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor (alle 16-18-20,10-22,50)
Roxy: In punta di piedi, con A. Perkins (alle 16,15-18,30 - 20,45 - 22,15)
Royal: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22,50)
Smeraldo: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Splendor: Kapò, con S. Strasberg (ap. 15,30, ult. 23)
Supercinema: Ma non per me, con C. Gable (alle 15,30 - 18 - 20,30-23)
Trevi: I delfini, con C. Cardinale (alle 15,45-18-20,15-22,50)
Vigna Clara: L'appartamento, con J. Lemmon

SECONDE VISIONI

Africa: La valle dell'Eden, con J. Dean
Airone: Francesca del delitto, con O. Welles
Alcyone: Il letto racconta, con Doris Day
Alcyone: Madri pericolose, con D. Sodi
Ambasciatori: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17,30-20-22,35)
Ariel: La cucaracha
Astor: Inchiesta in prima pagina, con R. Haywoth
Astoria: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Astra: Ballata di un soldato, con M. Ivascov
Atlante: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Atlantic: Tarzan l'uomo scimmia
Augustus: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Aurea: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Avana: La strage di Goten-Hofen, con S. Zimmer
Belsito: Fuoco sulle stelle, con M. Clift
Bolto: Gazebo, con G. Ford
Brasil: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Bologna: Il mistero dei tre continenti, con M. Hyer
Bristol: Ali Babà e i 40 ladroni
Broadway: Inchiesta in prima pagina, con R. Haywoth
Caltorta: Vacanze romane, con G. Peck
Cinestar: Estate, con D. Bogarde
Colorado: La magnifica ossessione
Delle Terrazze: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Delle Vittorie: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Del Vascello: La regina delle amazzoni, con G.M. Canale
Diamante: Urlatori alla sbarra, con E. Sommer
Diana: La regina delle amazzoni, con G.M. Canale
Due Allori: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven
Eden: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Excelsior: Le gattine, con B. Lafonte
Fogliano: Vacanze romane, con G. Peck
Garbatella: Ombre sul Kilimangiaro
Garden: La guerra segreta di suor Katryn, con L. Palmer
Giulio Cesare: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Hollywood: Ossessione di donna
Impero: Un americano a Parigi
Induno: Le gattine, con B. Lafonte
Italia: In pieno sole, con A. Delon
Jonio: Vacanze romane, con G. Peck
La Fenice: Bella, affettuosa, illibata cercasi, con A. Perkins
Nuovo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Olimpico: Quando la moglie è in vacanza, con M. Monroe
Palestrina: L'avventura, con M. Vitti
Parioli: Tu che ne dici? con Ugo Tognazzi
Preneste: Niagara, con M. Monroe
Rex: L'avventura, con M. Vitti
Rialto: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Ritz: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Savoia: La guerra segreta di suor Katryn, con L. Palmer
Splendid: Il mattatore, con Vittorio Gassman
Stadium: L'amante del vampiro
Tirreno: I cavalieri, con S. Dee
Trieste: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise
Ulisse: Jack Slade, l'indomabile
Verbano: Letto a tre piazze, con Totò
Ventuno Aprile: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Vittoria: Estasi, con D. Bogarde

TERZE VISIONI

Adriacine: La tigre di Eschnapur con L. Turner
Alba: Ballata di un soldato, con V. Ivascov
Aniene: Ballata di un soldato, con V. Ivascov
Apollo: Inchiesta in prima pagina, con R. Haywoth
Aquila: Frine cortigiana d'oriente, con E. Kleus
Aremula: Costa Azzurra, con A. Sordi
Arizona: La lunga estate calda, con J. Woodward
Aurelio: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore
Aurora: Il tesoro di capitan Kid
Avorio: La spada di Damasco
Boston: Lo sperone insanguinato
Capannelle: I cavalieri dell'onore con W. Holden
Cassio: Le veneri del peccato, con E. Bartok
Castello: A noi piace freddo, con P. De Filippo
Centrale: Ballata di un soldato, con M. Ivascov
Clodio: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Colonna: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Colosseo: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Corallo: Messalina venere imperatrice
Cristallo: L'uomo che capiva le donne, con L. Caron
Del Piccoli: Comiche di Charlot e Cartoni animati
Delle Mimose: La valle della vendetta
Delle Rondini: Il trono nero, con B. Lancaster
Doria: A noi piace freddo, con P. De Filippo
Edelweiss: La chiave, con S. Loren
Esperia: Mondo di notte
Farnese: I berberi contro la legione straniera
Faro: Peter Voss il ladro dei milioni
Iris: Ballata di un soldato, con M. Ivascov
Leocine: Il letto racconta, con D. Day
Marconi: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina
Massimo: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Mazzini: La lunga notte del '43, con B. Lee
Medaglie d'Oro: I tre caballeros
Nasce: Valeria ragazza poco seria
Niagara: Ali Babà e i 40 ladroni
Novocine: Marte distruggerà la Terra
Odeon: La città degli avventurieri
Olympia: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Ostiense: Tempi brutti per i sergenti, con J. Griffith
Ottaviano: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Palazzo: Adorabile infedele, con D